



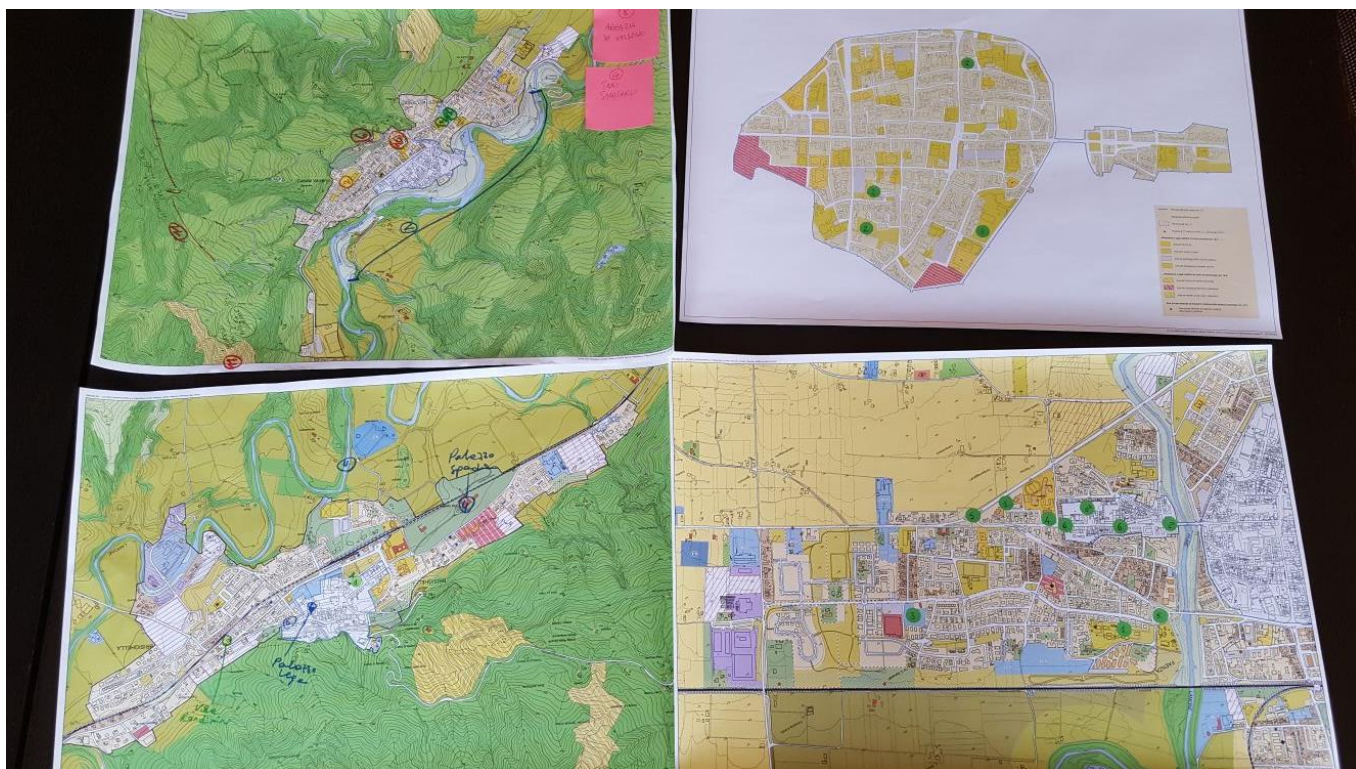
Percorso di partecipazione “Fermenti”
**Report secondo round
di Laboratori Civici**



Premessa

Seguendo le indicazioni del Tavolo di Negoziazione riunitosi a Castel Bolognese il 19 febbraio 2018, il secondo round di Laboratori Civici tenutisi nei sei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina è andato ad incentrarsi sulla **mappatura dei beni comuni del territorio**, il tema centrale del presente report. A fine serata si è poi sottoposto ai partecipanti un questionario, dedicato in maniera più specifica alle modalità di interazione con i cittadini e le associazioni di volontariato, ed in particolare ai meccanismi di partecipazione civica che potrebbero - insieme alla cura collettiva dei beni comuni - andar a far parte di un possibile Regolamento per la partecipazione di Unione. Si rimanda al report specifico per le risposte ai questionari.

Per quanto riguarda i laboratori civici, la modalità di coinvolgimento prescelta è stata quella del focus group, attraverso **l'utilizzo di tavole in formato A2 tratte dal RUE di Faenza e dal RUE intercomunale per favorire la definizione e la localizzazione dei beni Comuni** sui vari territori dell'Unione. Come nel caso della prima tornata di laboratori civici, si sono tenuti 8 incontri, con una partecipazione complessiva di 38 cittadini.



Alcuni esempi delle tavole utilizzate durante i laboratori civici

Se da una parte l'inquadramento della tematica oggetto del confronto era più immediata rispetto alla prima tornata di laboratori civici, la scarsa partecipazione in alcuni contesti non ha favorito l'emersione di numeri rilevanti di beni comuni, mentre in altre realtà (Brisighella, Casola Valsenio, Faenza) si è giunti a definire una molteplicità di luoghi, spazi, patrimoni che i cittadini potrebbero recuperare e valorizzare con l'aiuto e il sostegno dell'Unione della Romagna Faentina, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Dalle schede di mappatura - che sono riportate integralmente in seguito - emergono tre fattori principali condivisi fra i sei Comuni dell'Unione:

1. In primo luogo vi è un **forte interesse per i beni comuni collegati al verde e alla tutela dell'ambiente**: il decoro degli spazi verdi, la manutenzione ordinaria delle strutture, l'animazione dei parchi e dei giardini come luoghi di frequentazione quotidiana e di incontro sono elementi che vanno riproponendosi in tutte le realtà analizzate. Questo perchè alcuni cittadini, come già emerso dal primo round di laboratori civici, sono già attivi su questo fronte; sia perché si avverte una valenza esterna più marcata per il recupero e il mantenimento dei parchi, collegata alla lotta al degrado urbano e alla percezione di una maggiore sicurezza. Si ritiene quindi che stringere una serie di patti collaborativi aventi ad oggetto il mantenimento e la fruizione degli spazi verdi potrebbe prestarsi come il primo ambito di intervento da parte dell'Unione (anche se in molti casi all'individuazione di un bene comune non si è associata l'identificazione di un volontario o di un gruppo che potrebbe farsene carico, presupponendo una futura opera di coinvolgimento diretto da parte dell'amministrazione);
2. Un secondo tema evidenziato dai cittadini nei tavoli di lavoro si è ricollegato a quei patti collaborativi aventi natura collegata ai **servizi per la comunità**: servizi integrativi in ambito sociale (consegna pasti a domicilio, ad esempio), servizi e reti di vicinato, disponibilità di spazi pubblici per la comunità, ecc. Questa tematica - spesso intersecata alla vera e propria predisposizione dei servizi in forma associata - viene ritenuta rilevante per le ricadute esterne che potrebbe avere. Se quindi al primo tema ambientale e del verde si sottolinea l'opportunità di una molteplicità di micro-interventi per recuperare e valorizzare parchi e giardini non debitamente utilizzati, in questo secondo ambito si propongono iniziative più complesse, che potrebbero tuttavia aumentare la coesione sociale in ambito locale (di paese-Comune, oppure di Quartiere);
3. Sono state presentate infine diverse iniziative relative a **beni comuni con riferimento alla memoria storica e all'identità locale**, in particolare relativamente a patrimoni naturali o artistici dal forte retaggio storico e alla manutenzione di sentieri paesaggistici. Anche in questo caso si tratta di beni comuni che richiedono una disponibilità di risorse (non solo economiche, ma anche in termini di cittadini attivi) di portata superiore, ma che al tempo stesso vengono spesso indicati come fattore possibile di sensibile mobilitazione da parte della popolazione, che potrebbe dare disponibilità per il recupero di "luoghi del cuore" dalla significativa valenza identitaria.

Inoltre, si può affermare che in svariati laboratori civici sia emersa l'attenzione rispetto al tema del controllo di vicinato e della sicurezza partecipata, sulla scorta delle esperienze positive del "Fa Tam Tam" implementato in diverse zone di Faenza. L'Unione della Romagna Faentina nei primi mesi del 2018 sta promuovendo la formazione di gruppi di vicinato anche nelle altre realtà comunali, e a tali iniziative si rimanda, preferendo - su indicazione del Tavolo di Negoziazione - concentrarsi su altri ambiti di partecipazione da parte dei cittadini.

Infine, per i Laboratori civici realizzati a Faenza si sono rilevate anche **valutazioni di scenario in merito al ruolo dei Quartieri**, dal momento in cui a seguito della loro ridefinizione stanno affrontando una fase nella quale ci si interroga sulle possibili relazioni con l'amministrazione comunale e di Unione. Queste valutazioni sono riportate in calce alla scheda dedicata ai beni comuni.

BRISIGHELLA

Mercoledì 4 aprile, ore 20.45 Sala polivalente Cicognani

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Parco di via Roma - area di proprietà comunale	Interno da recuperare, una volta tolte le macerie. Spazio potrebbe prestarsi a manifestazioni e eventi
2	Camminamenti verso la Rocca e la Torre dell'Orologio	Pulizia e manutenzione da parte di volontari
3	Sentieristica	Albonetti Luciano, che ha già collaborato per il sentiero dell'olio. Controllo di cosa manca, della manutenzione necessaria.
4	Palazzo Lega + Villa Spada	Se c'è volontà di collaborare da parte della proprietà, si potrebbero visitare, con il contributo di guide volontarie
5	Chiesa dell'Osservanza + Pieve Tho	Due complessi religiosi, già aperti su richiesta da volontari (Amici dell'Osservanza, alcuni residenti di Pieve Tho)
6	Parco Zwingenberg	Recupero delle piante officinali e abbellimento in un'ottica di decoro urbano
7	Spazi verdi all'interno dei cimiteri (es. Fognano, San Cassiano) Parco Foro Boario a Fognano	Singoli cittadini e associazioni varie (es. polisportiva)
8	Abbellimento fiori della piazza a Brisighella Fiori sul ponte a Fognano	Pro Loco, gestisce e cura le Piante Singoli cittadini di Fognano
9	Cippi e targhe commemorative, panchine e steccati	Gruppo Alpini con corrispettivo di rimborso spese
10	Attività formative per studenti	Gruppo Alpini
11	Zona delle Casse a san Ruffillo, guado basso in zona Moreda	Volontari possono pulire l'alveo nell'ambito di un contratto di fiume
12	Cartina dipinta sul muro vicino alla fontana a Brisighella	Volontari potrebbero restaurare la cartina, con materiali forniti dal Comune

Relativamente al bilancio partecipato, alcuni cittadini ritengono potrebbe ravvivare la partecipazione, anche simbolicamente. Il cittadino sarebbe chiamato sia a fornire spunti progettuali, sia a co-finanziare l'intervento proposto.

CASOLA VALSENIIO

Martedì 27 marzo, ore 20.45 Circolo Auser "Le Colonne"

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Parco fluviale - tratto urbano del fiume Senio	Convenzione in essere fra il Comune e il gruppo degli Alpini: manutenzione delle barriere, sfalcio dell'erba
2	Parco Pertini	Convenzione in essere fra il Comune e le associazioni sportive (tennis e calcio)
3	Centro sociale Auser "Le colonne"	Convenzione in essere fra l'ASP della Romagna Faentina e il circolo Auser per la distribuzione dei pasti agli utenti con assistenza domiciliare
4	Taxi sanitario	Convezione in essere con la Misericordia di Casola
5	Trasporto della refezione scolastica dalla cucina alle scuole	Si potrebbe strutturare tramite convenzione fra l'ASP e un coordinamento delle associazioni di volontariato
6	Scampanamento per i nuovi nati + manutenzione dell'area attigua	Per ogni nuovo nato a Casola tradizionalmente si effettua una suonata di campane, azione ora effettuata da una anziana signora, il cui figlio di occupa di mantenere in ordine gli spazi vicini
7	Scuola di cucito ed attività di sartoria	Attività formativa oggi proposta dall'Auser per i propri tesserati
8	Abbazia di Valsenio	Il presidente della Pro Loco attualmente effettua lo sfalcio dell'erba attorno al complesso
9	Centro sociale Auser "Le colonne"	Si potrebbe stringere un patto fra l'ASP e l'associazione gemellaggi per assicurare la manutenzione del verde esterno
10	Parco Nembrini	Una volta abbattuti i pini marittimi, si potrà rigenerare e presidiare il parco con il contributo dei residenti della zona. Utilizzo anche per iniziative
11	"Il sentiero della pace" + "Sentiero monte dei pini" + sentieristica di prossimità	Ad oggi i cittadini Tabanelli e Baraccani già effettuano segnatura dei sentieri, si potrebbero stringere dei patti per assicurare una costante manutenzione e in prospettiva l'inserimento nelle cartografie CAI per mettere in rete gli agriturismi e la nuova sentieristica
12	Progetto defibrillatori	Ad oggi diversi defibrillatori sono installati presso locali pubblici o privati. Manca una mappatura, un coordinamento e un sistema di allarme (SMS -

		whatsapp?) per consentire ai volontari con brevetto di attivarsi
--	--	---



CASTEL BOLOGNESE

Martedì 20 marzo, ore 20.45 Centro sociale "La Torre"

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Aiuola della stazione ed altre aiuole	Ci sono già cittadini attivi che mettono tutto di tasca propria, ci vorrebbe assistenza da parte del Comune
2	Molino Scodellino	Ci sono già volontari attivi, il Comune sta acquisendo nuovi spazi come una sala da dare ai cittadini. Obiettivo: patto col mulino per avere grani antichi edibili, a scopi didattici e turistici
3	Passeggiata del fiume Senio	Passeggiata ad anello lungo il fiume, tramite una convenzione fra i proprietari e il Comune si potrebbe creare un parco fluviale, e tramite patti con i cittadini si potrebbero sviluppare attività ricreative e culturali. L'associazione Amici del Senio propone di allungare il percorso
4	Percorso sul fiume	Allargarlo a tutto il fiume, coinvolgendo i privati, che però non sono d'accordo
5	Museo all'aperto delle opere di Biancini	Volontari potrebbero effettuare lavori di manutenzione, creare un percorso per rendere più fruibili le opere ed effettuare visite guidate. Si potrebbe concordare questo intervento con il Museo civico (anche qui è già attiva una associazione che ne supporta le attività).
6	Ghiacciaie	Presenti sia in paese che fuori, in particolare quella dell'ASP. Volontari potrebbero metterle in ordine e quella nella casa protetta potrebbe essere consolidata, rendendola visitabile, recuperando il parco e le panchine vicine.
7	Festa di Pentecoste	Fare la festa aprendola ad altre iniziative ricreative e culturali create da volontari

FAENZA e FORESE

Martedì 13 marzo, ore 18.30 Centro sociale Borgo, ore 20.45 Quartiere Granarolo

Mercoledì 14 marzo, ore 20.45 Quartiere centro sud

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Gruppi di vicinato	I residenti, mettendo a disposizione le attrezzature necessarie per gli incontri e le cene di quartiere
Let. A	Zona chiesa dei Servi	Spazio da riqualificare come centro commerciale del riuso (spazio culturale + nuova occupazione) tramite il contributo di associazioni e di gruppi di lavoro
3	Sfalciare i fossi	Collaborazione fra residenti e amministrazione, con compensazione
Let. B	Parco Tassinari - Viale Stradone	Creare dei gruppi di residenti e associazioni interessate (alcuni gruppi esistono già) per pulire periodicamente i parchi, anche solo come scopo di aggregazione
Let. C	Corso Matteotti	Abbellimento di zone pubbliche a cura dei residenti (fiori, aiuole, piante), in collaborazione con l'Ufficio giardini
Let. D	Parcheggio ex Filanda	Zona per parcheggio scambiatore della navetta elettrica (percorsi scelti con criterio), es. dalla piazza alla stazione
7	Zone degradate	Il loro recupero e pulizia potrebbe essere punto di interesse

Quartieri: l'elezione on line è problematica, noi crediamo nei Quartieri ma dovrebbero essere davvero il fulcro, cioè l'intermediario tra Comune e cittadini. Vanno rispettati i ruoli, e il Quartiere non deve essere scavalcato. L'amministrazione sembra voglia il Quartiere, ma poi non lo sfrutta, e comunica le decisioni ai cittadini una volta che queste sono state già prese.

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Chiesa dei Servi	Target giovani. Associazioni per coinvolgere i cittadini e creare spazi di incontro
2	Parco della magione (Commenda)	Valorizzarlo e renderlo fruibile a tutta la cittadinanza, anche con il contributo dei volontari
3	Palazzo delle esposizioni	Ristrutturazione ed utilizzo 365 giorni all'anno, sfruttare il cortile interno come cinema all'aperto, spettacoli teatrali o culturali. Gestito ora da banca del tempo
4	Palazzo del Podestà	Valorizzare e stimolare i ceramisti a creare più unione e continuità per creare

		un polo ceramico faentino con eventi collegati al museo
5	Punti verdi in città (Parco di via Calamelli + Punta degli orti + Parco della Rocca + Parco borgo Tuliero via san Paolo)	Valorizzazione e più coinvolgimento, nello sfalcio dell'erba e nel creare eventi. Rivedere i bagni dove presenti, anche coinvolgendo realtà vicine
6	Centro Civico Rioni	Valorizzazione e creare eventi coinvolgendo i rioni, non solo nel periodo del Palio

Quartieri: Da parte dei cittadini c'è poca propensione a partecipare, solo con la questione dell'ex Cisa c'è stata una attivazione massiccia. È il Quartiere che si deve muovere e fare riunioni nelle singole realtà, se no i cittadini non si spostano. La viabilità e l'urbanistica sono gli aspetti più sentiti. Il Quartiere può avere un ruolo come coordinatore di squadre di volontari, anche per singole azioni, ad esempio spalare la neve dagli stalli riservati ai disabili. C'è la necessità di un dipendente dedicato che possa garantire un approccio strutturato, se no il cittadino si scoraggia.

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Biblioteche decentrate	Volontari da sostenere nelle attività realizzate, verificare l'ampliamento dei servizi e delle strutture, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro
2	Aree verdi e giardini (Reda, Borgo, San Francesco, via Galli, parco della Magione, parco Tassinari, via Zauli Naldi, cortile interno di Palazzo Milzetti)	Mobilizzare volontari, sia fra i residenti che fra gli utilizzatori abituali (es. proprietari dei cani)
3	Aree sportive (campetto dei salesiani, area sportiva a fianco alla Coop del Borgo)	Da usare di più come luoghi di aggregazione, rendendoli fruibili ad associazioni di volontariato.
4	Piedibus	Da tutelare, dando continuità e coinvolgendo anche singoli cittadini disponibili, che non siano genitori o nonni
5	Rotatorie	Da abbellire con il contributo di volontari residenti
6	Beni storici e artistici (Rioni + Festa di San Lazzaro)	Supporto al Rione nel mantenimento del patrimonio storico, facilitare l'inclusione dei cittadini

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Manutenzione del verde (canale naviglio, aiuole e parchi pubblici a Granarolo)	Amici della vanga (piantumazione alberi, manutenzione del canale), singolo cittadino che fa manutenzione del verde vicino all'asilo, Amici del canale Naviglio. Ci vorrebbe una piattaforma

		sicura e certa per consentire ai cittadini di attivarsi. Devi dare una contropartita, un peso nelle decisioni quando vengono prese.
--	--	---

Quartiere: Una decina di anni fa c'è stata una cancellazione del Quartiere. Si è chiuso tutto e quindi è venuto meno il rapporto con i cittadini. I Quartieri sono un punto di partenza, le richieste burocratiche sono aumentate e di conseguenza è più complicato e dispendioso coinvolgere le persone.

RIOLO TERME

Lunedì 19 marzo, ore 20.45 Sala San Giovanni

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Reti sociali, banca del tempo e volontariato di prossimità	Necessità di coordinamento da parte della struttura di Unione (servizi sociali?). Prima è necessario verificare le disponibilità della cittadinanza attraverso una campagna informativa, e condividendo maggiormente le iniziative di socialità. Creazione di uno spazio web per rintracciare le opportunità di rete, semplificando la raccolta di informazioni
2	Verde pubblico e manutenzione	Gestione dei parchi dovrebbe rimanere internalizzata per consentire una fruizione ed un utilizzo più flessibile. C'è differenza fra il "dover fare" qualcosa per vicinanza personale e il "voler fare" qualcosa più liberamente, come mantenere dei fiori in un'aiuola. La raccolta delle disponibilità dovrebbe essere in carico allo sportello polifunzionale dell'Unione, con un accesso molto "easy", a cui far seguire una procedura standard per consentire al cittadino di attivarsi e stringere il patto.

SOLAROLO

Giovedì 5 aprile, ore 20.45 Oratorio dell'Annunziata

Num.	I beni comuni da tutelare	I cittadini da attivare
1	Memoria storica e culturale della città	Associazioni
2	Il borgo antico da valorizzare	
3	Piccoli parchi e zone verdi	Gli abitanti di una strada si prendono cura del parco più vicino

Problema dell'informazione: se non conosci non ti interessa tutelare il bene, vi è necessità di fare più informazione e comunicazione anche su temi difficili come l'urbanistica.